

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

La sezione opera sul territorio delle province di Ascoli Piceno e di Fermo avvalendosi del lavoro del Presidente e dei Consiglieri i quali, anche in virtù della loro dislocazione territoriale, rappresentano l'associazione presso le istituzioni locali e presso i soci. Inoltre la sezione può contare anche sull'apporto dei volontari che affiancano l'associazione nell'organizzazione degli eventi associativi ed aggregativi. L'organizzazione inoltre comprende le attività specifiche della sezione a favore dei soci nel campo pensionistico e tutta l'attività contabile, burocratica e fiscale che viene svolta dal personale competente di cui la Sezione si avvale. Tale organizzazione complessiva è stata voluta dal Consiglio per assicurare la funzionalità della struttura e per ottimizzare il rapporto con la base associativa ed i servizi ad essa forniti: supporto con i rapporti con la pubblica amministrazione, svolgimento delle pratiche pensionistiche, consulenza e fornitura di strumentazioni tiflotecniche. Tale organizzazione verrà mantenuta anche per l'anno 2015. Le cariche associative dovranno essere rinnovate entro e non oltre il 30 Aprile prossimo, ed il nuovo Consiglio che verrà eletto non mancherà di mantenere la linea già espressa dalla presente relazione programmatica. Inoltre per l'anno 2015 saranno attive le seguenti convenzioni:

a) con il comune di S. Benedetto del Tronto per il Servizio di accompagnamento dei soci, b) con il patronato AMNIL sia a Fermo che ad Ascoli Piceno, c) con lo studio legale Castelli di Ascoli Piceno, d) con tecnici informatici adeguatamente preparati sulle tecnologie assistive dei non vedenti. Adeguata attenzione inoltre avrà l'autonomia dei soci con la stipula di convenzioni con le sezioni territoriali della Croce Rossa che si affiancherà al progetto di accompagnamento in corso di approvazione da parte della Fondazione Carisap ed alla convenzione con l'Associazione Carabinieri in Congedo di Pagliare del Tronto.

RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

Questo aspetto della vita associativa è risultato sino ad ora un punto essenziale nell'assistenza che la nostra associazione ha potuto dare ai soci nei rapporti col servizio sanitario nazionale, nelle attività scolastiche degli studenti e nelle attività assistenziali dei comuni. I tagli sempre più consistenti delle risorse economiche e la trasformazione istituzionale delle province

porteranno consistenti cambiamenti, tali da mettere in forse i servizi sinora erogati, poiché il problema non sarà soltanto quello di reperire le risorse economiche per continuare l'erogazione dei servizi, ma sarà anche quello di individuare gli enti che li dovranno erogare. In tale situazione confusa, la nostra associazione, fedele ai dettami dello statuto ed agli scopi che ne informano l'esistenza e l'azione, continuerà la propria opera di rappresentanza e cercherà di sollecitare le autorità competenti a rendere chiare le modalità e la qualità dei servizi che le leggi assicurano ai non vedenti ed agli ipovedenti. La sezione dovrà far fronte ai progetti riabilitativi a cui le due aree vaste dell'ASUR Marche 4 e 5 non riescono a dar corso. Rispetto poi al trasferimento ad Ancona delle competenze dell'Ufficio Scolastico Provinciale, sarà necessario che i dirigenti associativi stabiliscano rapporti di maggiore collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le dirigenze dei singoli istituti scolastici, tenendo conto della maggiore autonomia ad essi concessa dalle normative.

ISTRUZIONE

In questo settore continuerà il lavoro della sezione cercando di mantenere lo standard degli interventi degli anni precedenti nella partecipazione ai gruppi handicap della scuola, nel dialogo con le autorità scolastiche e con i docenti per meglio pianificare le attività degli studenti, nel dialogo con le famiglie e con le assistenti domiciliari curando la formazione e la consulenza nell'aspetto didattico e tecnico-strumentale. Certamente il lavoro dell'associazione non verrà agevolato dalla cessazione dei compiti assistenziali da parte delle province, a seguito dei mutamenti delle loro funzioni sul territorio. L'Unione è fortemente impegnata, in ambito regionale, ad assicurare l'assistenza scolastica agli alunni non vedenti e cercherà di evitare che essa venga affidata ai singoli comuni chiedendo alla Regione Marche di assumere interamente la gestione di tale servizio per affidarlo all'Unione Italiana dei Ciechi. Auspichiamo vivamente che le famiglie degli studenti comprendano a pieno tale difficile passaggio e che intendano affiancare l'associazione nel duro confronto con le autorità regionali restie a comprendere la natura particolare dell'assistenza scolastica erogata ai non vedenti.

FORMAZIONE E LAVORO

Le leggi che fin dagli anni '60 hanno assicurato ai non vedenti il collocamento obbligatorio al lavoro hanno perduto la loro efficacia a causa di

nuove normative che si sono affiancate ad esse; pertanto i Centralinisti telefonici ed i fisioterapisti hanno perduto quasi completamente la possibilità di accedere al lavoro. La formazione professionale per i non vedenti è divenuta altrettanto difficile, visto che le province hanno dovuto procedere a forti riduzioni di risorse ad essa destinate; le nuove professioni equipollenti a quelle del Centralinista telefonico hanno recentemente trovato presso il Ministero del lavoro e la Conferenza Stato Regioni una chiarificazione dei regolamenti per giungere, da parte dei Centri Locali per la Formazione, all'emissione dei bandi per l'effettuazione di corsi per i nostri giovani. Attualmente comunque il collocamento al lavoro è sempre più difficile poiché gli uffici della pubblica amministrazione che non osservano le leggi sul collocamento dei disabili non sono sanzionabili ed inoltre molti di essi hanno subito trasformazioni organizzative e tecniche tali da non essere più luoghi di collocamento al lavoro per i nostri giovani disoccupati.

AGGREGAZIONE E TEMPO LIBERO

I dirigenti della sezione considerano importante l'aspetto dell'aggregazione delle persone non vedenti e, proprio a tale scopo la sezione continuerà a promuovere eventi ed occasioni di incontro quali le due assemblee associative annuali, le gite sociali di primavera e di autunno, la gita estiva a Mirabilandia per i giovani. Inoltre la sezione continuerà ad organizzare eventi quali la cena di ringraziamento per la vendita dei biglietti della lotteria a Febbraio, il gran gala della solidarietà ad Aprile ed altre occasioni di cui la commissione per il turismo sociale si occuperà di informare i soci. Vi saranno inoltre altri eventi di ordine associativo come convegni o tavole rotonde a cui la sezione darà vita ritenendo di fare cosa utile incentivando l'informazione e la formazione dei propri soci. La polisportiva Picena non vedenti continuerà la sua opera aggregando soprattutto i giovani di questo territorio e di altre regioni negli eventi sportivi quali quelli del Torball e dello show down; inoltre chi fosse interessato alla subacquea ed alle attività in piscina troverà sempre la possibilità di partecipare.

DIRITTO ALLA MOBILITA'

In questi anni la sezione U.I.C.I. di Ascoli Piceno – Fermo non si è limitata ad assistere i soci soltanto dal punto di vista strettamente burocratico, ma ha inteso fornire ad essi servizi volti al superamento delle difficoltà derivanti dalla mancanza della vista ed a migliorare la qualità della vita di ognuno. Essa

perciò, oltre ad aiutare i soci nelle pratiche burocratiche con la pubblica amministrazione per accedere alle provvidenze pensionistiche e ad ottenere i servizi previsti per legge, ha dato e darà impulso alle attività riabilitative nella mobilità e nell'autonomia personale favorendo le competenze nell'uso del computer, del telefono vocalizzato e di tutti quegli ausili che aumentano il quoziente di autonomia personale. Continuerà a promuovere corsi di alfabetizzazione informatica tramite l'I.Ri.Fo.R, favorirà le attività sportive nella subacquea e nel nuoto, solleciterà il servizio sanitario a mettere in pratica progetti riabilitativi per i soci giovani ed adulti; promuoverà all'interno della sezione, interventi formativi ad opera dei soci più esperti per favorire l'autonomia di quelli che avranno necessità di apprendere le nuove tecnologie e l'uso degli ausili, considerando che questo tipo di servizi sono di vitale importanza per la vita delle persone non vedenti e soprattutto nella vita di persone non vedenti con problemi aggiuntivi.

CONCLUSIONI

L'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti continuerà, specialmente in questi momenti di difficoltà economiche ed istituzionali, a svolgere la propria funzione di rappresentanza e tutela dei non vedenti e degli ipovedenti; continuerà a rappresentare le loro necessità agli amministratori, ai rappresentanti politici del territorio, alla società civile intera ed al mondo dell'informazione, ben sapendo che spesso questa opera sarà difficile e correrà il rischio di essere ignorata. La storia di oltre 90 anni di vita associativa ci ha però insegnato che, quando i momenti critici vengono superati, il cammino intrapreso può continuare ed è proprio questo cammino che noi Ciechi ed Ipovedenti non possiamo permetterci di tralasciare, specialmente adesso. Solo se l'Unione continuerà ad esistere, noi tutti potremo mantenere la consapevolezza dei nostri diritti conquistati e la volontà di continuare in futuro a mantenerli.

Il Consiglio: Gidiucci Rita - Consigliera delegata, Lupi Sara, Piersimoni Francesca, Rossi Andrea, Berdini Luca, Vittori Cristiano – Vice Presidente ed il Presidente Cav. Adoriano Corradetti. Il delegato Regionale dott. Armando Giampieri.

Il Presidente Provinciale UICI.
Cav. Adoriano Corradetti